



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado dei Comuni di Faedis, Attimis e Povoletto

Piazza Mons. Pelizzo, 11 - 33040 Faedis (UD) - Tel. 0432 728014

e-mail [udic827004@istruzione.it](mailto:udic827004@istruzione.it) [udic827004@pec.istruzione.it](mailto:udic827004@pec.istruzione.it) sito web: [www.icfaedis.edu.it](http://www.icfaedis.edu.it)

Codice fiscale 94071120300 - Codice univoco Istituto UFIHE



## PROTOCOLLO COVID-19

A.S. 2021/2022

### INFORMATIVA PER LE FAMIGLIE

#### SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Gent.mi genitori,

la necessità di contenere la diffusione del contagio da COVID-19 richiama la responsabilità di tutti all'assunzione di condotte responsabili e coerenti.

Vi trasmettiamo il presente documento che costituisce un promemoria sui comportamenti da adottare con i vostri figli e nel rapporto con la scuola per l'anno scolastico 2021/2022.

Il documento si pone in continuità con l'organizzazione adottata lo scorso anno scolastico con le necessarie rimodulazioni in base alle prescrizioni vigenti.

Siamo consapevoli che non comprende tutte le diverse condizioni che potrebbero presentarsi data la non prevedibilità della situazione che stiamo vivendo ma vorremmo fosse un aiuto ad essere pronti a ciò che accade e/o a ciò che potrebbe accadere, per quanto umanamente prevedibile, con la convinzione che attraverso comportamenti prudenti e responsabili da parte di tutti saremo capaci di rispettare la vita propria e quella degli altri.

Ringraziamo per la collaborazione

Il Dirigente Scolastico

Elena Romano

INDICAZIONI DI SICUREZZA
<b>Controllare</b> il/la proprio/a figlio/a ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi o superiore, non può andare a scuola.
<b>Assicurarsi</b> che il/la proprio/a figlio/a non abbia mal di gola o altri segni di malattia (tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari). Se non è in buona salute non può andare a scuola.
Se ha avuto contatto con un caso di COVID-19, non può andare a scuola. E' necessario seguire con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.
<b>Assicurarsi</b> di aver chiaro su come la scuola comunicherà alle famiglie un eventuale caso di contagio da COVID-19 e sulle regole che in tal caso verranno seguite.
<b>Informare</b> la scuola su quali persone contattare in caso il/la proprio/a figlio/a non si senta bene a scuola: nome e cognome di una persona sempre reperibile telefoni fissi o cellulari recapito telefonico del luogo di lavoro

ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
A casa, <b>praticare e far praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani</b> , soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di regolare la mascherina e spiegare al proprio/a figlio/a perché è importante.
<b>Sviluppare le routine quotidiane prima e dopo la scuola</b> Esempio: stabilire con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)
<b>Ricordare al/la proprio/a figlio/a</b> le precauzioni da tenere a scuola: - lavare le mani più spesso e comunque sempre all'ingresso e all'uscita dai servizi - mantenere la distanza fisica dagli altri bambini/studenti - indossare la mascherina - evitare di condividere oggetti con altri studenti - non mettersi le mani in bocca (scuola dell'infanzia). Preciso che - per gli alunni sotto i 6 anni, non è previsto l'uso di mascherina. La misura deve adattarsi al contesto scolastico in cui questi sono inseriti. Pertanto <i>"non pare necessario l'utilizzo della mascherina nella scuola dell'infanzia anche per i piccoli che hanno compiuto 6 anni e invece pare necessario lo sia nella scuola primaria, anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere"</i> . (nota MI prot.n.1237 del 13/08/2021); - per gli alunni con disabilità, l'uso della mascherina è valutato nei casi specifici - le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, in zona bianca, non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso è raccomandata adeguata aerazione. Per lo svolgimento delle attività motorie nelle palestre, in zona bianca le attività di squadra sono possibili, ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomandano solo attività di tipo individuale.
Se il/la proprio/a figlio/a frequenta la scuola dell'infanzia o le prime classi della scuola primaria, preparalo al fatto che la scuola avrà un aspetto diverso (ad es. banchi distanti tra loro, docenti che mantengono le distanze fisiche.....).
<b>Fornire sempre</b> al/la proprio/a figlio/a nello zaino scorte di fazzoletti di carta e insegnare a buttarli dopo ogni uso.
<b>Ricordare</b> al/la proprio/a figlio/a di non chiedere in prestito cose degli altri e di non prestare le proprie cose, non per egoismo ma per sicurezza.
Ricordare al/la proprio/a figlio/a di non bere mai dai rubinetti; fornire bottigliette d'acqua personalizzate in modo che il/la proprio/a figlio/a sia sicuro di riconoscerle sempre.
<b>Assicurarsi</b> di aver chiare le regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere (ad esempio, la ricreazione) e la mensa, in modo da sostenere l/la proprio/a figlio/a al rispetto scrupoloso.
<b>Supportare</b> il/la proprio/a figlio/a nella predisposizione del da portare a scuola ricordandogli che non può portare giocattoli
Fare attenzione a cambiamenti nel comportamento (esempio: eccessivo pianto o irritazione, eccessiva preoccupazione o tristezza, cattive abitudini alimentari o del sonno, difficoltà di

concentrazione) che possono essere segni di stress e ansia con l'accortezza di non trasmettere preoccupazioni oltre misura.
<b>Assicurarsi</b> di aver chiare le modalità con cui la scuola accompagna gli studenti, affinché seguano le pratiche per ridurre la diffusione di COVID-19, anche in questo caso, per preparare e sostenere il/la proprio/a figlio/a a seguirle e rispettarle.
<b>IL TRASPORTO</b>
<b>Pianificare e organizzare il trasporto</b> del proprio/a figlio/a <b>per e dalla</b> scuola: - se è previsto l'utilizzo di un mezzo pubblico ricordare di indossare sempre la mascherina e non toccarsi il viso con le mani senza prima averle prima lavate
<b>Accertarsi</b> che il/la proprio/a figlio/a abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti, ...)
Se va in auto con altri compagni, accompagnato dai genitori di uno di questi, <b>spiegare</b> al/la proprio/a figlio/a che deve sempre seguire le regole: mascherina, distanziamento, pulizia delle mani. <b>Rafforzare</b> il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio.
<b>LA MASCHERINA</b>
Tenere a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che sia necessario. La mascherina chirurgica va cambiata ogni giorno. Fornire al proprio/a figlio/a una mascherina di ricambio nello zaino, chiusa in un contenitore. <b>Allenare</b> il proprio/a figlio/a a togliere e mettere la mascherina toccando soltanto i lacci.
<b>Spiegare</b> al proprio/a figlio/a che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. In tal caso è bene mantenere la distanza di sicurezza, tenere la mascherina e seguire le indicazioni dei docenti.
Valuta se fornire al proprio/a figlio/a un contenitore (ad es. un sacchetto richiudibile etichettato) da portare a scuola per riporre la mascherina quando mangia. <b>Assicurarsi</b> che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.
<b>ALTRO</b>
Nel caso in cui sia necessario <b>prelevare da scuola</b> il/la proprio/a figlio/a durante l'orario scolastico, il genitore seguirà tutte le prescrizioni per l'accesso a scuola (triage, autocertificazione, compilazione del registro) unitamente alla dichiarazione di uscita anticipata. Ciò dovrà avvenire anche nel caso dell' <b>ingresso posticipato</b> o del <b>rientro a scuola</b> .

<b>SITUAZIONI PARTICOLARI</b>
<b>Problemi di salute in relazione al contagio</b> Accertarsi e con il medico di riferimento se le condizioni del proprio/a figlio/a (ad esempio per facilità al contagio, per problemi con gli eventuali farmaci, per problemi comportamentali,...) presenta particolari complessità rispetto al rischio da COVID-19, tali da rendere necessarie

<p>soluzioni specifiche per lui/lei. Se necessario chiedere un incontro con il docente di riferimento e/o il Dirigente Scolastico.</p>
<p>Se il proprio/a figlio/a presenta particolari complessità in caso dovesse essere soccorso a scuola, far predisporre dal medico curante delle indicazioni che dovranno essere comunicate sia alla scuola sia al 118, in modo che ciascuno sappia come deve intervenire.</p>
<p>Se il proprio/a figlio/a ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio di contagio, farsi rilasciare dal medico curante apposita certificazione, presentarla a scuola per eventuale predisposizione di percorsi di Didattica Digitale Integrata.</p>
<p><b><u>Comportamenti igienici</u></b> Fornire sempre al proprio/a figlio/a nello zaino scorte di fazzoletti di carta e insegnargli a buttarli dopo ogni uso.</p>
<p>Insegnare al proprio/a figlio/a a non toccarsi il viso con le mani senza essersele prima disinfettate, quando è in luogo pubblico.</p>
<p><b><u>Uso dei servizi igienici</u></b> Informarsi su come la scuola ha organizzato l'uso dei servizi igienici dei disabili e offrire il contributo per eventuali suggerimenti migliorativi.</p>
<p>Insegnare al proprio/a figlio/a a disinfettarsi le mani subito dopo essere uscito dal bagno e prima di tornare in classe.</p>
<p>Ricordare al/la proprio/a figlio/a di non bere mai dai rubinetti.</p>
<p><b><u>Uso dei dispositivi di protezione individuali</u></b> Gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 sono esentati dall'uso delle mascherine, ma questo è un criterio generale di cui è bene che le famiglie valutino con attenzione se avvalersi. Se è possibile insegnare al proprio/a figlio/a l'uso della mascherina, anche con l'aiuto dei docenti, è bene che ciò avvenga, in primo luogo per la sua sicurezza. Il personale della scuola deve essere protetto dal contagio come ogni lavoratore e userà mascherina e visiera trasparente.</p>
<p><b><u>Trasporti scolastici</u></b> Se il medico curante del proprio/a figlio/a rileva difficoltà particolari rispetto al rischio di contagio durante il trasporto scolastico, farsi attestare formalmente le richieste particolari e presentarle al Comune e per conoscenza alla scuola. Controllare le disposizioni per l'attesa del pullmino o dopo la discesa dallo stesso, in modo da accertare che siano adeguate alle esigenze attestate dal medico curante per il proprio/a figlio/a.</p>
<p><b><u>Esigenze diverse</u></b> Se, nonostante l'organizzazione scolastica, il medico curante ritiene si debbano adottare provvedimenti speciali per il contenimento del rischio di contagio (ad esempio, per l'accesso ai locali scolastici, per uscire sul territorio, per gli intervalli, per la mensa, per l'educazione fisica, ...), occorre che questi vengano attestati e presentati alla scuola per concordare, secondo il principio di legittimo accomodamento, quanto possibile organizzare.</p>
<p>Accertarsi che il proprio/a figlio/a abbia ben chiara la nuova organizzazione, cosa deve mettere nello zaino ogni mattina; aiutarlo/la a preparare nuovi calendari delle attività con l'indicazione, giorno per giorno, del materiale necessario.</p>
<p>Ricordare al proprio/a figlio/a di non chiedere in prestito cose degli altri e di non prestare le proprie cose, non per egoismo ma per sicurezza.</p>

## COSA FARE SE

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).

Terminologia utilizzata:

- PLS pediatra di libera scelta
- MMG medico di medicina generale
- DdP dipartimento di prevenzione

<p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno deve restare a casa.</li> <li>✓ I genitori devono informare il PLS/MMG.</li> <li>✓ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.</li> <li>✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.</li> <li>✓ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.</li> <li>✓ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.</li> <li>✓ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato precedentemente</li> </ul>
<p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.</li> <li>✓ Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.</li> <li>✓ Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.</li> <li>✓ Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.</li> <li>✓ Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Gotzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.</li> <li>✓ Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.</li> <li>✓ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.</li> <li>✓ Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta</li> </ul>

	<p>respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.</li><li>✓ I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.</li><li>✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.</li><li>✓ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.</li><li>✓ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.</li><li>✓ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.</li><li>✓ Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.</li><li>✓ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del 19 PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.</li></ul>
--	---